

Le nuove frontiere

I territori e le imprese che puntano sulla mutualità

di LEONARDO BECCHETTI
Università Roma Tor Vergata

Quali sono le esperienze, i format e le aree che stanno sperimentando le soluzioni più interessanti? Lo abbiamo chiesto a un grande esperto dell'economia civile che ci ha guidato alla loro scoperta



una bellissima rosa con le sue spine, il mutualismo. Perché raccoglie in sé il fascino, la sfida e le fatiche di quello stare insieme che genera superaddittività (ci fa andare molto oltre le nostre forze individuali) a patto che ci applichiamo alla difficile arte della cooperazione che richiede importanti virtù. E la virtù della cooperazione è un fiore preziosissimo circondato dalle spine dell'invidia e del sospetto che rischiano sempre di non renderne possibile la fruizione. Non a caso la storia del nostro Paese presenta territori a forte vocazione mutualistica dove la potenza mutualistica si è sviluppata superando ostacoli e difficoltà, ed altri dove lo stesso fenomeno non è accaduto.

Se la componente principale della soddisfazione di vita sta nella generatività, ovvero nella capacità di dedicare la propria vita e le proprie opere a qualcosa che aiuti altri esseri umani a dare soddisfazione e senso alla propria vita, e se la soddisfazione e il senso dipendono dalla capacità di costruire buone relazioni, la mutualità è la via maestra per realizzare la generatività ed aumentarne la portata.

Queste considerazioni sempre valide sono come un fiume carsico la cui acqua attraversa i nuovi alvei della globalizzazione e dell'era del digitale per riemergere su nuovi percorsi in grado di dare risposte ai problemi dell'uomo di oggi.

Nel percorso delle Settimane Sociali di Cagliari che ci ha portato ad identificare più di 400 buone pratiche ci siamo imbattuti nelle più interessanti ed aggiornate forme della mutualità.

Una via particolarmente interessante è quella delle fondazioni di comunità in quanto strumento acceleratore del capitale sociale. Come sappiamo nel Sud del Paese il capitale sociale (inteso come fiducia e meritevolezza di fiducia interpersonale) ha dato storicamente esiti inferiori. Le fondazioni di comunità rappresentano allo stesso tempo una forma moderna di mutualità ed una risposta al problema. Per promuoverne la nascita e lo sviluppo la **Fondazione con il Sud**,

per ogni 300mila euro di capitale sociale raccolto da individui ed organizzazioni di un territorio, ha raddoppiato il capitale facendo nascere fondazioni di comunità a Napoli, Salerno, Siracusa e Messina. Fondazioni di comunità come quella di Messina sono state a loro volta volano di molte iniziative sui territori creando un modello di ibrido che affianca attività che creano valore economico ad altre di puro impatto sociale, ambientale e culturale. E proprio dalla Fondazione di comunità di Messina nasce lo stimolo culturale per una delle più interessanti operazioni di workers buyout, quella attraverso cui i lavoratori "abbandonati" dalla delocalizzazione di una nota multinazionale della birra hanno rilevato la società e fatto nascere la cooperativa birrificio Messina salvando i propri posti di lavoro ed un'attività produttiva del territorio.

L'idea delle cooperative di comunità nei piccoli comuni è stata un'altra novità importante in grado di rilanciare l'ideale mutualistico in contesti mutati. Secondo la legge nazionale con una quota di cittadini soci non inferiore ad una certa quota minima dei cittadini del comune, le cooperative di comunità possono nascere e gestire attività economiche con la finalità di redistribuirne i proventi sui portatori d'interesse del territorio.

Una parte nuova ed interessante di mutualità è oggi rappresentata dalle cooperative che cercano di mettere a frutto il patrimonio artistico, storico e culturale di un territorio generando pertanto con la loro attività degli effetti esterni di cui tutti gli altri attori dell'area beneficiano. Quello della cooperativa La Paranza che ha valorizzato un bene culturale prezioso come le catacombe di Napoli creando un ponte tra il patrimonio culturale stesso e quartieri popolari della città contribuendo alla loro rinascita è un esempio molto interessante in tal senso.

Lo spirito mutualistico è stata la chiave decisiva per alcune iniziative di frontiera di economia della legalità. Il caso di Goei Bio nella Locride è uno degli esempi più interessanti dove è stato possibile costruire su basi nuove le relazioni tra produttori solo grazie ad un impegno e ad uno "scambio di doni" che ha cementato le relazioni tra i soci in un ambiente difficile e pieno di insidie.

La mutualità è un fiore che, quando meno te l'aspetti, spunta anche su terreni molto difficili. Quello che intravediamo oggi all'orizzonte è lo sviluppo di forme cooperative di supporto ai gig workers per aiutare gli stessi ad organizzare la propria prestazione di lavoro offrendo servizi ed alcune garanzie di base.

La mutualità resta oggi la via maestra per intraprendere attività sociali ed economiche garantendo a tutti i partecipanti il massimo livello di partecipazione. La sfida del futuro è proprio quella di approdare sull'attività economica oggi più tentacolare, importante e redditizia che è quella delle piattaforme digitali. Gestite da un uomo solo (o da pochi azionisti) al comando che fa (fanno) immensi profitti oppure portate avanti da realtà cooperative in grado di redistribuire i proventi della piattaforma ad una più vasta platea di stakeholders?

La sfida è aperta ma i tanti luoghi nei quali vediamo sviluppare e crescere la cooperazione ci fanno intuire che la biodiversità organizzativa arriverà anche in questo importante settore. ♦

1 →

COOPERATIVE DI COMUNITÀ

Sono circa un centinaio le esperienze attive in Italia. Anche se formalmente non esiste una forma giuridica che le definisca si tratta di coop che hanno l'obiettivo di rigenerare un territorio

2 →

FONDAZIONI DI COMUNITÀ

Le fondazioni di comunità hanno come finalità la promozione della cultura della donazione e si prefiggono di stimolare erogazioni e contributi a favore di progetti d'utilità sociale su un territorio

3 →

WORKERS BUYOUT

In italiano "impresa rigenerata", è un'operazione di acquisto di una società realizzata dai dipendenti dell'impresa stessa. Il veicolo societario utilizzato è quello della cooperativa